Martedì 24 Ottobre 1899

IL FRIULI

Udine — Anno XVII — N. 252.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 32

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

L'Ufficio di Udine [illegible]

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Il credito agli impiegati

Una lunga agitazione ha accompagnato il progetto di legge, già approvato dal Senato — con dottissima relazione dell'on. Pagano — che consente agli impiegati dello Stato di cedere il quinto dello stipendio o della pensione ad istituzioni cooperative di credito e di consumo legalmente costituite fra gli impiegati stessi a garanzia del credito loro accordato.

Il disegno di legge ebbe favorevole accoglienza dalla commissione della Camera, relatore l'on. Gallini; ma una notevole minoranza — relatore l'on. Stelluti-Scala — propose che la cedibilità fosse ammessa per tutti indistintamente gli istituti di credito, di assicurazione, o di risparmio legalmente costituiti, mentre ne voleva escludere le cooperative di consumo.

Per ultimo, nelle recenti discussioni, fatte anche da impiegati su vari giornali, fu chiesto perfino che la cedibilità venisse estesa anche ai singoli privati.

Esaminiamo serenamente la soluzione proposta.

Una prima obbiezione venne tenacemente mossa alla disposizione che accorda la cedibilità soltanto a favore di istituzioni cooperative di credito e di consumo costituite fra impiegati, e delle quali essi facciano parte come soci. Si osserva infatti che questa misura riesce dannosa a molti benemeriti istituti di credito, banche popolari, casse di risparmio, che vengono così privati di un utile ramo di operazioni.

A primo aspetto, l'obbiezione è fondata; ed infatti ebbe favorevole accoglienza presso quattro membri della commissione della Camera. Ma a pensarci bene, l'obiezione non ha valore.

A noi parrebbe molto contrario al buon ordine delle pubbliche amministrazioni, che tutti gli istituti di credito del paese potessero avere rapporti diretti come da creditore a debitore, con i funzionari dello Stato e degli altri enti morali. Gli impiegati sono spesso chiamati ad esercitare funzioni molto delicate di sorveglianza, di controllo e di tassazione verso gli istituti di credito, e non crediamo che un sistema permanente di rapporti, siffatti fra gli uni e gli altri, possa giovare all'utile delle pubbliche amministrazioni, che in fondo rappresentano l'interesse generale del paese e dei contribuenti.

Il progetto di legge concede pure ai pubblici impiegati la cedibilità del quinto degli stipendi a cooperative di consumo. Contro siffatta disposizione elevarono naturalmente non poche lagnanze gli esercenti di varie città del regno, appoggiati dalle rispettive Camere di commercio. Fin qui la cosa è spiegabile. Ma, dove gli uni e le altre errarono, fu quando chiesero che la cedibilità fosse estesa a favore di tutti i negozianti in genere.

Non ci mancherebbe proprio altro per gettare un po' più di confusione nelle amministrazioni dello Stato: cosicchè il Governo prima di traslocare un impiegato dovesse darne avviso e forse ottenere il beneplacito dei bottegai vicini! E sarebbe spettacolo veramente allegro vedere ad ogni 27 del mese una folla di uscieri di banda, di commessi di negozio, di usurai e strozzini di ogni specie salire le scale dei Ministeri e fare ressa nei pubblici uffici per riscuotere il loro quinto!

Ci pare quindi poter concludere che il disegno di legge approvato dal Senato non risolve tecnicamente il problema del credito agli impiegati. Infatti, se esso lo restringe alle cooperative di impiegati di credito o di consumo, mentre da un lato ha l'apparenza di costituire privilegi, dall'altro viene in pratica a privarne la quasi totalità degli impiegati di provincia, poichè sono poche le istituzioni mutue di credito fra gli impiegati e la maggior parte di esse non dispone che di mezzi assai ristretti. Se lo estende a tutti gli istituti di crediti, o peggio ancora ai commercianti in genere, esso viene a creare una condizione di cose che non esitiamo a ritenere altamente pregiudizievole al buon andamento delle pubbliche amministrazioni.

Ma a queste obbiezioni di ordine tecnico se ne associano altre di ordine morale.

Il credito degli impiegati, come tali, è senz'altro *credito di consumo*. Perciò si deve incominciare dall'escludere che si eserciti mediante cambiale, che è titolo essenzialmente commerciale. E poi, non si avrebbero che cambiali di comodo, continuamente rinnovabili. In secondo luogo è inutile ripetere che il credito di consumo è essenzialmente dannoso sia all'individuo che vi ricorre, sia all'economia nazionale.

Aprire il credito agli impiegati vuol dire, nella maggioranza dei casi, facilitare loro la discesa rovinosa del debito e della demoralizzazione. Perchè con i loro modesti stipendi, quando buon numero d'impiegati ne avesse ceduto il quinto, si vedrebbero le loro entrate diminuite del venti per cento, con maggiori sofferenze della famiglia. Consumata in breve la somma facilmente ottenuta a credito, crescerebbero il disagio, il malcontento e l'agitazione degli impiegati. Nessun Governo può a cuor leggero esporre a simili eventualità le pubbliche amministrazioni.

Un'ultima considerazione ci sembra opportuna. Quando anche si costituissero nei maggiori centri delle piccole cooperative tra impiegati, esse non potrebbero distribuire il credito che a condizioni onerose. Le spese di amministrazione, le tasse i risconti pesano tanto più quanto è minore il giro degli affari; l'impiegato nella maggior parte dei casi dovrebbe sottostare a saggi d'interesse elevato.

La *Nuova Antologia*, esaminando in un *recente articolo* la questione, dice che non vi sono che due soluzioni pratiche: o creare una grande cooperativa nazionale di credito fra gl'impiegati, o istituire un apposito fondo di previdenza.

Il concetto di una vasta associazione mutua di una specie di *Unione civile* per il credito agli impiegati, può sorridere a più d'uno.

Basterebbe che per qualche tempo ogni impiegato rilasciasse l'uno per cento dello stipendio per costituirsi azionista della nuova cooperativa. Ma è soluzione lunga, e richiede uno spirito di previdenza molto elevato. E quindi più semplice e spiccio che lo Stato proceda di sua iniziativa, costituendo un *Fondo di previdenza per gl'impiegati*.

Lo Stato accumula nella cassa depositi e prestiti le ingenti somme raccolte dalle *casse postali di risparmio* che già oltrepassano i 600 milioni di lire. Oltre ciò v'ha un fondo di riserva cospicuo.

Lo Stato può adunque, quando il voglia, costituire un fondo di previdenza, appunto come la Germania istituì la *Kaiser Wilhelm Spende*, per i suoi impiegati, dopo le vittorie del 1870.

E qui ci sia consentito d'indicare le linee di un progetto di legge che pochi anni or sono era stato segretamente studiato d'accordo con l'on. Imbriani, la cui fierezza d'animo lo rendeva sdegnoso dell'insequestrabilità degli stipendi, come di tutto ciò che indebolisce la fibra dell'impiegato e menoma il prestigio morale suo e della pubblica amministrazione.

Lo Stato costituisce per legge in ente morale un *Fondo di previdenza per gl'impiegati*, e vi assegna una prima dotazione di cinque a dieci milioni di lire, traendola dagli utili dai depositi delle Casse postali di risparmio. Il Fondo è amministrato dal Ministero delle poste, cosicchè la sua gestione presenta ogni massima garanzia. Qualsiasi impiegato dello Stato in pianta stabile, con diritto a pensione, può ottenere, nei casi contemplati dalla legge, un prestito uguale, al massimo, a tre mesi di stipendio, con obbligo di restituzione in 12 o in 24 rate mensili, mediante ritenuta fatta d'ufficio. L'interesse non deve eccedere il 5 per cento all'anno.

I vantaggi di un tale sistema sono così evidenti, che basterà accennarli.

Lo Stato non perde nulla. Il Fondo di previdenza, per le somme avute dalla cassa depositi e prestiti lo corrisponderà il 4 per cento, quanto appunto essa ricava *dai suoi larghi impieghi in* rendita. Ogni prestito è assolutamente garantito, non solo dallo stipendio, ma persino dalla pensione dell'impiegato.

La pubblica amministrazione, mentre accorda ai suoi funzionari il credito nel caso di legittimo interesse domestico, evita tutto quel credito di consumo, dipendente da imprevidenza, da leggerezza, o da capricci momentanei, che finirebbe col riuscire ad un tempo nocivo all'impiegato e allo Stato.

Ma è sopratutto sotto l'aspetto dello interesse degli impiegati che emergono i vantaggi del sistema da noi proposto.

La cedibilità del quinto a cooperativo esclude dal credito la quasi totalità degli impiegati di provincia; l'istituzione del Fondo di previdenza invece li abbraccia tutti, anche quelli residenti nei più piccoli villaggi di frontiera, ecc. L'impiegato è tutelato contro la sua stessa imprevidenza, ma nel caso di vero bisogno potrà ottenere colla maggiore segretezza e senza alcun indugio la somma che gli occorre.

Chiunque esamini serenamente il problema troverà chiara e limpida la superiorità del sistema che noi sosteniamo.

L'on. Boselli è spirito moderno ed elevato; a lui spetta lo studio imparziale della questione.

È dovere dello Stato di circondare l'impiegato di tutte quelle *istituzioni* che meglio valgono ad agevolargli la lotta dell'esistenza e a confortarlo nelle traversie della vita; ma è pure obbligo suo d'invigilare perchè si conservi alto e forte il carattere della pubblica amministrazione.

Una burocrazia indebitata non sarà mai altro che una burocrazia svogliata e demoralizzata. Ed è perciò che, alle usanze viete e corrompitrici del credito di consumo, bisogna sostituire le forme moderne della previdenza.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

La vittoria di Elandslaagte.

Londra 23 — Un dispaccio del comandante delle truppe del Natal, affisso al Ministero della guerra, reca i particolari del combattimento di Elandslaagte, che durò 4 ore; giacchè alle 7 di sera gli inglesi inseguivano ancora i fuggenti.

Numerosi boeri rimasero feriti ed altri furono fatti prigionieri, fra essi il generale Kok e Piet Joubert, nipote del generale in capo dei boeri. Le perdite degli inglesi sono calcolate a 100 fra morti e feriti.

Il colonnello tedesco Schiel, si trova fra i prigionieri di Elandslaagte.

Un nuovo attacco a Glencoe.

Londra 23 — Un nuovo combattimento è avvenuto a Glencoe ieri alle ore 2,10. Si ode un fuoco nutrito a *Nord-Ovest* del campo. *Un dispaccio* da Capetown dice che Glencoe fu attaccata ieri da una grossa colonna boera a nord. Gli inglesi son ben trincerati e comandati dal generale Jule. Si ignora ancora la situazione esatta delle truppe.

I boeri bombardarono Dundee a grande distanza; il loro tiro è difettoso.

I boeri continuano a occupare una forte posizione verso Springfontein. Un telegramma ufficiale da Mafeking dice che due inglesi e cinquantatrè boeri sono morti nel combattimento del 15 ottobre.

La Regina diresse al Ministero della guerra un messaggio esprimente la sua viva ammirazione e simpatia per gli inglesi morti nel Transvaal.

Stamane il ministro della guerra invierà istruzioni proibenti l'uso delle palle *dum-dum* nel Sud-Africa.

I boeri si avanzano in direzione di Orangeriver. Il generale boero Kok è morto.

Una seconda vittoria a Glencoe.

Londra 23 — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Capetown annunciante che gli inglesi riportarono a Glencoe una seconda vittoria decisiva.

Gli attacchi dei boeri fallirono completamente di fronte alla resistenza degli inglesi. Dicesi che i boeri si siano ritirati dopo aver subito gravi perdite e siano demoralizzati.

Gli inglesi fecero una sortita da Glencoe che ebbe un pieno successo. Come nella battaglia di venerdì scorso l'artiglieria boera fece cattiva prova e fu ridotta al silenzio.

Secondo altre voci Krueger consiglia la resa incondizionata.

Il Ministero della guerra pubblica un dispaccio annunziante che il generale boero Viljoen è rimasto morto, il generale boero Koch è ferito e prigioniero e suo figlio ucciso, il colonnello Schiel e il camandante Pretorius *sono* feriti o prigionieri, e parecchie bandiere dei boeri caddero in mano degli inglesi.

Credesi che le perdite dei boeri ad Elandslaagte ascendano a 500 uomini, senza calcolare i prigionieri.

Gli inglesi uccisi nel combattimento di Elandslaagte *sono trentotto* di cui cinque ufficiali. I feriti sono centocinquantadue tra questi vi sono ventidue ufficiali e dodici feriti gravemente.

"FECONDITÀ" DI EMILIO ZOLA

Dopo i *Rougon Macquart*, in cui l'illustre maestro seppe ritrarre tutto un periodo della società francese nelle sue più varie manifestazioni, e nelle buone e nelle malvagie; dopo le *Tre Città*, in cui affrontò la discussione delle idee, e vecchie e nuove, che tengono il campo in questa fine di secolo; eccoci un'altra serie di romanzi che sarà ancora una forte battaglia combattuta da un potentissimo ingegno per la patria sua e per l'umanità.

I *Quattro Evangeli*, infatti, costituiranno — è già l'autore lo ha dichiarato — il poema della vita umana ed i nuovi apostoli che vi agiranno — Matteo, Luca, Marco, Giovanni — saranno come i divulgatori della religione a cui dovrà consacrarsi la società futura fondata sul *Lavoro*, sulla *Verità* o la *Giustizia*. Intanto — con *Fecondità* — Emilio Zola ha voluto affrontare una questione di capitale importanza.

L'interesse, la paura, il vizio, tutta tutta una sequela di calcoli infami e di abitudini depravate fanno sì che una gran moltitudine di francesi si ricusino all'opera buona della procreazione.

È una cosa notissima, e le statistiche ufficiali se da una parte, dimostrano *l'aumento progressivo degli inabili, dei* riformati e degli infermi, dall'altra segnano — anno per anno — una diminuzione notevole della natalità, uno spopolamento tale da impensierire quanti hanno a cuore l'avvenire del loro paese.

Da questo pericolo a cui si va incontro ha preso dunque argomento il romanziere, per proclamare ad altissima voce i doveri sociali e per fare un'apoteosi sublime della madre e della famiglia.

Scritto in un periodo di tempeste orribili, fra un processo e l'altro, e nel dolore del lontano esiglio, il nuovo romanzo ha quasi un *trait-d'union* con la lettera memorabile con cui si apriva *il cammino* alla *verità impedita* nella sua marcia.

Allora l'illustre autore, coraggiosamente, ne faceva avvertita Parigi e la *Francia della vergogna* e *del fango* di cui si sarebbe coperta rinnegando gli antichi sensi di giustizia e la sua conquista dei diritti dell'uomo, adesso, con *Fecondità*, tenta prevenirla e salvarla da una disgrazia che incombe.

È un romanzo a tesi ed i ferventi adoratori dell'arte per l'arte troveranno forse a ridirvi; ma in quella serie di quadri e di episodi, dove vive tutta una moltitudine di esseri la cui depravazione e la cui miseria è svelata e flagellata, sovrasta bellamente e in ogni pagina la buona e sana personalità di Matteo, il personaggio principale, che — compreso del bisogno della sua nazione — si è messo lui, con la sua Marianna, a dare il buon esempio e a creare una numerosa famiglia che vive tranquilla e cresce soltanto per la gioia del lavoro.

E quel personaggio simbolico, che rappresenta il sogno accarrezzato dell'autore, poco a poco vi conquide e sta davanti a voi come un fiore gentile e profumato di bontà e di onestà che fa strano contrasto con le turpitudini della gente che attorno a lui si agita ed ammorba.

Le antisociali teorie del Malthus, la prostituzione invadente, una falsa scienza malvagia che ne addita e insegna alle madri di rinnegare i frutti dei loro amori; il losco agitarsi di levatrici e di *meneures* senza scrupoli, vi passano davanti come in un caleidoscopio da cui — quando vi avete guardato dentro una volta — vorrete e saprete fuggire per sempre; o di fronte alla *degringolade* di tutto un mondo di disonesti e di assassini vi attira e vi fa ammirati la patriarcale famiglia numerosa che accorre al possedimento di Chantebled a celebrare le nozze di diamante di Matteo e Marianna, i vecchi progenitori giustamente orgogliosi.

È tutto un inno alla *Fecondità* ed ai figli che ne derivano e che sapranno rifare la patria e ripopolarla per le lotte future che sono quelle del lavoro e della pace e — come dice lo stesso Zola — « est le divin rêve, l'utopie généreuse qui vole à plein ciel, la famille fondue dans la nation, la nation fondue dans l'humanité, un seul peuple fraternel, faisant du monde une cité unique de paix, de vérité et de justice ».

Io non so se il nuovo lavoro saprà sollevare ancora una volta la questione del romanzo naturalista che da taluni, si vuole di già vecchio e decrepito di fronte alle moderne tendenze della letteratura.

Forse è vero che il romanzo Zoliano — dopo i Bourget, i Tolstoi e diciamo pure anche, i D'Annunzio e gli altri molti che in un modo o in un altro han fatto argine al troppo invadente verismo ed hanno voluto dare al pubblico un gusto letterario diverso — ha perduto di quella attrattiva di cui tanto *godeva e giustamente fino ad una die*cina di anni fa, ma di fronte a *Fecondità* io sono ben certo che anche i più feroci detrattori del metodo sapranno rispettosamente inchinarsi.

« Ne faites pas les dégoûtés quand il s'agit d'être efficaces et bons. L'art pour l'art peut être est beau, mais l'art pour la progrès est plus beau encore ».

Così diceva Victor Ugo e così ha compreso ed ha fatto oggi Emilio Zola a tutto vantaggio della moralità e della patria sua.

Un gobbo raddrizzato

Al Congresso delle Società chirurgiche, che si terrà in Roma alla fine del corrente mese, il prof. Ghillini, già medico dell'Istituto ortopedico Rizzoli, tratterà il tema: « Raddrizzamento delle gibbosità vertebrali » e a conferma delle sue teorie presenterà alla riunione il primo gobbo raddrizzato con un suo speciale sistema: un ex gobbo in carne ed ossa.

È questa la prima operazione eseguita in Italia con ottimo successo.

Evasione in massa di deportati

Le autorità di Sachalin sono sossopra per la fuga di cento deportati. Costoro erano occupati nelle vicinanze delle miniere di Vladimiroff, a tagliare alberi per farne zattere. Terminato il lavoro sulle coste del golfo di Tartaria, i deportati salirono sulle zattere e con l'aiuto di vele si accinsero a traversare il golfo, che in quel punto è largo un centinaio di verste, per raggiungere la costa siberiana.

Essi approdarono, a quanto pare, in vicinanza di Decastri e da quel punto scomparvero senza lasciar traccia. Quaranta di essi sono provveduti di armi, prese ai loro custodi.

Un distaccamento di soldati, mandati da Chabarowsk ad inseguire i fuggitivi, dovette ritornarsene a mani vuote.

Un fucilato che annunzia la sua morte

Nel libro di prossima pubblicazione di Flammarion l'*Ignoto*, Clovis Hugues, racconta uno *strano* caso di manifestazioni *telepatiche* (a distanza) dei morenti, occorsogli durante la Comune a Marsiglia nel 1871.

Clovis Hugues era chiuso nella prigione di Saint-Pierre, con Gaston Crémieux, condannato a morte.

« Durante l'ora del passeggio, egli racconta, ci accadeva spesso di parlare di Dio e dell'immortalità dell'anima. Un giorno, siccome qualche compagno si era proclamato ateo o materialista con una veemenza fuori dell'ordinario, io gli feci notare, a un segno ricevuto da Cremieux, che era poco conveniente da parte nostra proclamare queste negazioni davanti ad un condannato a morte che credeva in Dio, ed all'immortalità dell'anima. Il condannato mi disse sorridendo:

« Grazie, amico mio. Quando mi fucileranno, verrò a darvene la prova nella vostra cella ».

La mattina del 30 novembre, alla punta del giorno io fui ad un tratto risvegliato da *un numero di piccoli colpi secchi* dati nel mio tavolo. Mi volsi, il rumore cessò, ed io mi riaddormentai. Dopo pochi istanti, lo stesso rumore ricominciò. Saltai allora dal letto, e mi piantai, ben sveglio, davanti al tavolo, il *rumore continuò*. Ed i colpi si rinnovarono ancora una o due volte, sempre nelle medesime condizioni.

Appena alzato, al mattino, avevo l'abitudine di recarmi, colla complicità di un buon guardiano, nella cella di Gaston Crémieux, dove mi aspettava una tazza di caffè.

Quel giorno come gli altri fui fedele all'amichevole convegno. Ahimè! La porta della cella del mio amico era chiusa e vuota ed il guardiano gettandomisi tra le braccia mi confessò: — Ce l'hanno fucilato stamattina allo spuntar dell'alba, ma è morto coraggiosamente ».

NOTIZIE ITALIANE

La riforma del Consiglio di Stato.

Roma 23 — Al Ministero degli Interni si studia la riforma del Consiglio di Stato, sulla base della separazione della quarta sezione costituita in Tribunale amministrativo autonomo con l'aumento del numero delle sezioni, riducendo a cinque il numero dei consiglieri che le comporranno.

L'esperienza ha dimostrato l'impossibilità materiale di dare sollecito corso ai lavori con tre sole sezioni; presentemente infatti giacciono arretrati oltre seicento ricorsi.

Il ministro Boselli e le Banche.

Roma 23 — Il ministro Boselli è risoluto a resistere all'agitazione promossa nelle Borse di Milano, Torino, Genova e Roma per le modificazioni alla legge bancaria nel senso da allargare la circolazione e di concedere facoltà alle Banche di emissione di fare operazioni di riporto.

Prima di aumentare la circolazione si dovrà provvedere (pensa il ministro Boselli) al suo reale risanamento.

E' probabile che il ministro Boselli presenti a tale uopo qualche provvedimento al quale accennerà certamente nella esposizione finanziaria che egli sta preparando.

Le ferrovie elettriche.

Roma 23 — Le società ferroviarie hanno mosso nuove domande al Governo affinchè sia loro facilitata la possibilità di trasformare la trazione a vapore in trazione elettrica lungo alcune linee ed alcuni tronchi sui quali col sistema dell'elettricità si sarebbe meglio in grado di assicurare un servizio sotto molti aspetti più perfetto. La maggior difficoltà finora consiste nell'ottenere la concessione della forza motrice.

Il congresso degli ordini sanitari.

Roma 23 — Stamane all'università si è inaugurato il III congresso nazionale dei delegati degli ordini sanitari del regno.

Il pellegrinaggio inglese dal Papa.

Roma 23 — A mezzogiorno il Papa col seguito si recò nella sala Clementina a ricevervi il pellegrinaggio inglese, composto da circa quattrocento persone.

Il Papa fu accolto da grandi dimostrazioni.

Il discorso del Pontefice fu letto da mons. Merry del Val che lo lesse traducendolo periodo per periodo in inglese ai pellegrini.

La Massoneria italiana e l'affare Dreyfus.

Si è pubblicata la relazione dell'opera massonica nel triennio 1896-99, sotto la direzione di Nathan. Vi è largo accenno alla questione *Dreyfus*, al proposito del quale l'opuscolo dimostra che i maggiori delinquenti nella cospirazione clerico-militare furono gli alunni gesuiti, che più sono infervorati pel ritorno del potere temporale.

La gendarmeria a Creta.

Roma 23. — Dall'isola di Creta sono giunte notizie ottime sulla formazione della gendarmeria, sotto la direzione di ufficiali italiani, poichè i cristiani dell'isola si arruolano volentieri *in quel corpo* e *sono rispettosissimi* verso gli ufficiali.

Una famiglia di anarchici arrestata.

Genova 23 — Ieri il delegato di pubblica sicurezza Boselli, accompagnato da vari agenti, procedeva all'arresto di certo Mayer Rohedol ufficiale pensionato, di sua figlia Luisa e del marito di costei Vittorio Nakachüdze, francesi i due primi, quest'ultimo russo.

Costoro, già espulsi dalla Germania e dalla Francia, sono anarchici e pende su di loro anche l'accusa di truffa.

Un trombettiere che ferisce un ufficiale.

Lucca 23 — Il trombettiere Parenti, del Reggimento *Padova*, essendo stato redarguito dal tenente Colonna, che lo avea incontrato a tarda ora fuori della caserma senza averne il permesso, rispondeva malamente, ed estratta la sciabola feriva leggermente il tenente alla bocca dandosi poscia alla fuga, senza che fosse possibile di raggiungerlo. I carabinieri e le guardie daziarie di Porta Elisa lo rincorsero esplodendo anche le rivoltelle invano.

Fu arrestato un tale Benedetti che per favorire la fuga del soldato minacciò armato le guardie.

NOTIZIE ESTERE

Le dimostrazioni czeche. Tre morti, parecchi feriti.

Holleschau 23 — Ieri sera accaddero qui nuovi disordini. Furono fracassati i vetri d'una casa abitata da israeliti, furono saccheggiati due negozi e fu appiccato il fuoco ad una casa. La folla attaccò anche la gendarmeria, la quale *rispose facendo* uso dell'arma. Tre persone rimasero uccise, alcune ferite. La truppa, requisita nel frattempo, mise fine alle dimostrazioni verso le 8 e mezza di sera.

Bruna 23 — Da Gaya, Wallmeseritsch, Frankstadt e Kremsier, si hanno notizie di dimostrazioni trascorse in perfetto ordine.

Bruna 23 — Nelle dimostrazioni a Kolleschau furono ferite 20 persone.

Da Kremsier giunse colà una compagnia di fanteria inviatavi in seguito a domanda del capitano distrettuale.

La peste in Brasile.

Rio Janeiro 23 — Due nuovi casi sospetti si ebbero a Santos.

Un canale dall'Adriatico al Danubio.

Vienna 23 — Il Ministero del commercio, d'accordo con gli altri dicasteri centrali interessati, ha dato all'ingegnere Wagenführer di Vienna la concessione di fare studi tecnici preparatori per un canale navigabile fra Trieste e Vienna. La durata della concessione è di un anno.

La lingua italiana a Malta.

Londra 23 — (*Camera dei Comuni*), Weir domanda se il Governo ricevette dai membri elettivi del Consiglio di amministrazione di Malta e dagli avvocati di Malta, una protesta contro la decisione di sostituire fra quindici anni la lingua inglese alla italiana nella procedura legale di Malta.

Chamberlain risponde: Ricevetti la protesta che esaminai attentamente, ma per le ragioni esposte nel mio dispaccio 25 aprile e pubblicato nel luglio scorso, *non vedo alcuna ragione per modificare* siffatta decisione.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

24 ottobre 1647 — **Morte di Evangelista Torricelli in Firenze. Fu discepolo e compagno del Galilei affettuosissimo, e creatore del** ***barometro.***

×

Un pensiero al giorno.

Per due anime destinate a comprendersi e a fondersi in un'anima sola non vi sono nè ostacoli nè distanze.

×

Cognizioni utili.

Liquido per saldature.

L'ing. Ghersi, nel suo ottimo e utilissimo ricettario domestico (Milano, Hoepli editore) raccomanda il seguente liquido: Si scioglie dello zinco nell'acido cloridrico; al liquido si aggiunge tanto sale ammoniaco quanto era lo zinco adoperato. Questo liquido serve a disossidare le superfici metalliche che vogliansi saldare e per tal modo la saldatura aderisce intimamente ad esse.

In luogo del cloridrato di zinco è vantaggioso far uso della soluzione seguente: Acido lattico 1, glicerina 1, acqua 8.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

LLLLLLLLL LA

Spiegazione del rebus monoverbo precedente.
VALTELLINA (*col ta ll in a*).

×

Per finire.

Uno scrittore inglese, parlando della donna, sentenzia che sono tre le cose cui deve essa somigliare e dissomigliare: la lumaca, l'eco, ed il pubblico orologio:

a) deve assomigliare alla lumaca coll'amare di starsene in casa; dissomigliare col non voler portare indosso quanto possiede;

b) deve somigliare all'eco col non rispondere se non interrogata; dissomigliare col non voler esser l'ultima a parlare;

c) deve somigliare al pubblico orologio coll'essere in ogni cosa ben regolata ed esatta; dissomigliare col non far sentire la sua voce a tutto il vicinato.

PROVINCIA

Giardino d'infanzia. A Gemona si sta formando una Società per aprire un asilo infantile. Domenica sera ha avuto luogo una prima riunione, e si è cominciato a discutere lo statuto di fondazione. Promotori sono il cav. Celotti, deputato al Parlamento, Benedetti, R. ispettore scolastico ed il signor Ugo de Carli.

E' a sperare che la benefica ed umanitaria istituzione venga accolta e sostenuta dai gemonesi tutti senza distinzione di casta nè di partiti.

Pro Locanda sanitaria. Oggi, a Pordenone, ai Vecchioni, proseguirà il Tiro al piccione promosso da egregie persone a beneficio della locale Locanda sanitaria. Alle ore 12 avrà luogo una refezione libera nella prateria ed alla sera, dopo il pranzo, vi sarà la riunione nelle sale gentilmente concesse dal Circolo Concordia, ove signorine e giovinotti potranno sgranchirsi le gambe in attesa del prossimo carnevale. Auguri di buon divertimento a chi vorrà accorrere al lieto ritrovo con la coscienza di compiere un'opera umanitaria e pia.

La commedia d'un ottuagenario. A San Vito al Tagliamento alcuni giorni or sono la Compagnia Giannini recitava un lavoro nuovo: *Ermanzia* ovvero *La figlia del forzato*, dell'ottuagenario cav. Domenico Barnaba. Il lavoro ben fatto per la sua struttura scenica, come per la giusta dipintura dei caratteri, ottenne un successo splendido e l'autore venne replicatamente evocato al proscenio da entusiastici applausi *d'un* pubblico affollatissimo.

Bambina annegata. Domenica mattina alle 10 in Colloredo di Prato, è stata trovata annegata la bambina Anna Poressini di Sebastiano di circa un anno. Ritiensi la causa accidentale.

Ferimento grave. Venerdì sera verso le ore 8, ad Aviano, il contadino Rodolfo Strizzot, detto *Mondò*, d'anni 23, venne a diverbio con un suo compagno, certo De Marco Giovanni detto *Zompit*, d'anni 22.

Impegnatasi tosto fra di loro una rissa, lo Strizzot ferì gravemente, con un coltello, il De Marco che perciò versa in pericolo di vita.

Il De Marco venne ricoverato all'Ospitale e lo Strizzot fu arrestato.

Fatto di sangue. La notte di domenica, a San Daniele, uno sconosciuto, che si ritiene da Villanova, venuto a contesa con un altro di San Daniele, gli esplose contro un colpo di rivoltella ferendolo gravemente al collo. Il ferito potè disarmare il feritore e quindi recarsi all'Ospitale per farsi medicare.

Una sassata. A Marsure d'Aviano, venerdì notte, l'oste Agostino Pasiani venne ferito da un sasso lanciatogli contro da Agostino Fabbro, a causa che si rifiutava d'aprire l'esercizio essendo trascorsa l'ora prescritta. La ferita venne giudicata guaribile in 15 giorni.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Il processo Moro a Gorizia. Ieri alle Assise di Gorizia si svolse il processo contro Giovanni Moro che uccise la propria amante, la signorina Mercede Fabris, d'anni 17, da Monfalcone, nell'albergo «Vittoria» di Sagrado, e poi tentò di suicidarsi. In esito al verdetto dei giurati venne condannato a cinque anni di carcere duro inasprito.

UDINE

Reclutamento degli studenti universitari. Nella considerazione che la chiamata generale alle armi dei militari di I.a categoria della classe 1879 avrà luogo nel mese di marzo dell'anno prossimo, fatta, bene inteso, eccezione di quelli prenotati per l'assegnazione alle armi a cavallo, il Ministero, determina che in quest'anno il periodo di tempo stabilito dal § 532 del regolamento sul reclutamento per la presentazione del certificato modello 47 da parte dei militari studenti ritardatari che desiderano di continuare nel ritardo del servizio, sia prorogato a tutto il giorno precedente a quello che verrà a suo tempo stabilito per la suddetta chiamata generale alle armi.

Il tempo secondo Chionio. Dal 22 al 23 — Venti settentrionali di ripulsione negativa: caligine nebbioso errante in principio, prevalenza di tempo coperto con qualche pioggia in seguito.

24 — Un altro vento forte repulsivo settentrionale recherà nuovi disturbi ad occidente: pioggie. Temperatura bassa. Vento di ponente forte e breve fra la sera e la notte.

Dal 25 al 27 — Ripulsione con vento moderato di ponente e tempo coperto con pioggie e venti moderati nell'Emilia.

28 — Al mattino pioggie nell'Emilia.

Dal 29 al 31 — Un forte contrasto di venti repulsivi, durante i tre giorni, causerà — su tutta l'Italia settentrionale — un tempo variabilissimo con notevole abbassamento di temperatura, pioggie e tempo coperto.

L'Ospitale di Udine premiato. Nell'elenco dei premiati all'Esposizione di Como troviamo anche l'Ospitale Civile di Udine, a cui venne assegnata una Medaglia di bronzo per parecchie fotografie di corpi umani in grandezza naturale, ottenute coi Raggi X. dagli egregi dottori Papinio Pennato e Guido Berghinz.

Tiro a segno. Domani, mercoledì, e venerdì della corrente settimana, dalle 2 e mezza alle 4 e mezza, esercitazioni di tiro per la grande gara del novembre p. v.

Società udinese di ginnastica. Da ieri 23 ottobre si è riaperta la palestra e si accettano le nuove iscrizioni.

Le lezioni incominceranno regolarmente il giorno 3 novembre prossimo e seguiranno a norma dell'*orario* qui sotto riportato.

La presidenza, per corrispondere al desiderio espresso dalle famiglie di alcuni soci, ha deliberato di instituire nuovamente un corso speciale di esercitazioni ginnastiche nel giovedì e sabato di ogni settimana per le giovinette che frequentano le scuole.

A queste esercitazioni sarà presente un rappresentante della presidenza e potranno assistere i genitori delle alunne.

Tasse.

I soci pagano la tassa mensile in ragione di lire 1 senza buon ingresso.

Gli allievi e allieve pagano la tassa mensile di lire 1.

Per la scherma si paga una sopratassa mensile di lire 3.50.

NB. Per i soci l'iscrizione è obbligatoria per un anno. Per le allieve, allievi e *per la scherma*, l'iscrizione è obbligatoria per il corso annuale cioè dal 3 novembre al 31 maggio.

I pagamenti tanto delle tasse che delle sovratasse devono esser sempre fatti anticipatamente.

È in facoltà del socio o dell'allievo di eseguire i pagamenti in rate mensili, trimestrali o semestrali.

Le iscrizioni si ricevono tutte le sere presso la segreteria sociale dalle ore 20 alle 21.

Orario.

Allieve: il giovedì e sabato dalle ore 17 e mezza alle 18 e mezza.

Allievi: Tutte le altre sere dalle ore 17 e mezza alle 18 e mezza.

Soci: Tutte le sere dalle ore 19 e tre quarti alle 21 e mezza.

Scherma: Tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

Per gli artisti. Ecco la composizione del giurì delle Belle Arti per l'Esposizione di Parigi del 1900:

Pittura: Leon Bonnat, presidente; Jean Paul Laurens e Carolus-Duran, vice-presidenti; Gustave Larroumet, relatore; Dawant e Dubufe, segretari.

Scultura: Guillame, presidente; Paul Dubois e Frèmiet, vice-presidenti; Philippe Gille, relatore; Boisseau e Roger Marx, segretari.

Incisione: Beraldi presidente; Waltuel e Lèopold Flameng, vice-presidenti; Gustave Geffroy, relatore; Henri

---

(16) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

GISELDA

(COMMEDIA IN TRE ATTI)

GISELDA.

Allora, fissando *l'orizzonte* perdersi lontano, lontano, come una speranza, allora pensi che su quell'orizzonte c'è un punto, che su quel punto si alza una modesta casetta bianca, illuminata dal sole; che attorno a questa succhiano la vita tanti fiori, e che tra quei fiori, in quella casetta Ella ha vissuto qualche ora... forse noiosa... e che quivi abiterà ancora la famiglia De Nobili che ricorderà sempre di Lei. (*Sospira*).

MARIO.

[Aveva ragione Federico, ella mi ama, non v'ha più dubbio!]

GISELDA.

Non è vero, signor Mario, che si ricorderà di noi?

MARIO.

(*Presto*) Sì, signorina; e... non parto più!

GISELDA.

Non parte più?! E perchè?

MARIO.

Perchè... perchè... ho cambiato idea.

GISELDA.

[Forse si converte.] Non vorrei io averle fatto cambiar di proposito, temerei poi me ne avesse a rimproverare per i suoi studi.

MARIO.

(*Confuso*) Mai!... mai!... (*Cambiando tono*) Signorina, anzi io ben onorato...

GISELDA.

[E dacci!] (*Con sentimento*) Signor Mario...

MARIO.

(*Pronto*) Signorina!?

GISELDA.

Mi sento male. (*Passandosi una mano sulla fronte con un sospiro*).

MARIO.

(*Premuroso*) Oh! Dio!... aspetti; vado a chiamare...

GISELDA.

(*Trattenendolo*) No, no... lasci, grazie, è passato... piuttosto... [Poveretto, aveva ragione la mamma, egli mi ama!]

MARIO.

[Ecco: le offrirò di condurla a prender aria in giardino, e là all'aperto, là mi spiegherò finalmente; ma come dirle?] (*Pausa*) Signorina Giselda, le è passato?

GISELDA.

Sì, sì, era un capogiro, ma ora è passato tutto, sono perfettamente ristabilita.

MARIO.

Signorina, s'ella crede... se non fossi troppo ardito...

GISELDA.

[Ci siamo!] Anzi dica, signor Mario, con piacere, si spieghi pure.

MARIO.

[È tempo!] (*Per porgerle il braccio*) Se crede in giardino, se...

SCENA XIV.

Filippo *e detti.*

FILIPPO.

(*Entra correndo, ridendo, non vedendo Mario. Corre difilato a Giselda, la prende di scatto sotto il braccio, la trascina via quasi a forza prima che ella possa trattenerlo, dicendo:*) Oh! Come gliel'abbiamo fatta bene!... Vieni, Giselda, vieni che ti racconto!...

MARIO.

(*Dopo averli visti che s'allontanano, cade sopra una sedia colla testa fra le mani*) Ah! questo poi è troppo!... Anche deriso!...

Fine dell'atto secondo.

Atto terzo.

La stessa decorazione dell'atto primo.
(La scena sarà di sera).

SCENA I.

Mario *e* **Guido.**

MARIO.

Va là che sei un bel tomo! non te la perdonerò mai più; bella figura mi hai fatto fare!...

GUIDO.

Mi perdoni almeno per questa volta, soltanto perchè sono un bel tomo.

MARIO.

Darmi ad intendere che il signor Filippo è celibe, che è innamorato di Giselda?

GUIDO.

Ma io non sapeva che invece fosse Lei l'innamorato.

MARIO.

E chi te l'ha detto? (*Premuroso*).

GUIDO.

Lei, signor Mario; Lei con le sue furie, coi suoi preparativi di partenza per non mai più ritornare, quantunque viceversa poi sia tornato stassera stessa col direttissimo delle gambe, cioè mezz'ora prima delle altre sere.

MARIO.

Guido, hai preso un grosso granchio.

GUIDO.

Meno male se è grosso, soddisferà di più il mio famoso appetito.

MARIO.

Sei una birba!...

GUIDO.

Ha pressochè esaurito il dizionario degli epiteti cavallereschi...

MARIO.

Te ne offendi?

GUIDO.

Non son capace.

MARIO.

Allora...

GUIDO.

Allora, Dio disse. «Sia la luce»; e la luce fu! Io dico: «Sia la pace»; e la pace è fatta. Non è vero, signor Mario?

MARIO.

Meriteresti una solenne lezione!...

GUIDO.

La lasci per la prima solennità.

MARIO.

Un severo castigo...

GUIDO.

È un merito a cui rinunzio a tutto suo favore.

MARIO.

La vuoi vinta ad ogni costo.

GUIDO.

Non ad ogni costo; secondo le mie forze; ora, ad esempio, la borsa è in ribasso.

(*Continua*).

Bouchet e Armand Doyot, segretari.

Architettura: Vandremer, presidente; Pascal e Daumet, vice-presidenti; Boswillwald, relatore; Defrasse e Mayeux, segretari.

Per le guardie carcerarie. Il Ministero ha disposto che d'ora innanzi le guardie carcerarie, nelle ore di uscita, indossino sempre la divisa di panno bleu scuro che prima era riservata ai giorni festivi. L'antipatica *toilette* color grigio polvere viene riservata pel servizio interno degli stabilimenti.

Una importante sentenza per i medici condotti. Togliamo dal *Popolo Romano*:

« Il medico stabile di un comune perde la sua stabilità quando il comune entra a far parte di un consorzio di comuni che nomina un medico consorziale?

Finora il consiglio di Stato aveva risposto sempre in senso affermativo.

Il dott. Parravicini portò la questione ai Tribunali ed il suo patrocinatore, avv. prof. Pietro Cogliolo di Genova, sostenne la sua ben nota tesi: che il rapporto del medico va regolato dal diritto privato e che la stabilità è « un diritto civile inviolabile ».

Il Tribunale di Sondrio, innanzi a cui il Cogliolo patrocinò con eloquenza e dottrina detta tesi, l'accolse completamente con sentenza del 18 corrente.

La massima, come ben si comprende è di immenso interesse per i medici condotti ».

Un uomo sotto un treno. Una disgrazia mortale accadde stamane, fra Pianzano e Conegliano, al passaggio del treno misto 381 partito dalla nostra Stazione alle ore 2. Un artigiano, certo Atinifi Francesco, da Zoppic, fu investito e reso cadavere all'istante.

Il vincitore di 30 mila lire. Il premio di 30 mila lire della Lotteria di Como, fu vinto da un giovane verniciatore ed indoratore di Como, certo Pietro Astolfi, il quale aveva comperato il biglietto proprio nella stessa mattina.

Doveva morire di fame? Per questua fu dichiarato in contravvenzione Querini Luigi fu Giovanni, d'anni **83**, abitante in via Superiore 79.

L'art. 488. Per ubbriachezza fu dichiarato in contravvenzione il calzolaio Bolatti Albano di Pietro, d'anni 28, abitante in via Viola 54.

Affittacamere in contravvenzione. È stata dichiarata in contravvenzione Del Zotto Pasqua fu Antonio, d'anni 65, abitante in via Molin Nascosto, perchè affittava camere ammobigliate con licenza scaduta sino dal 31 dicembre 1898.

All'Ospedale venne medicata Montebello Carolina di Achille, d'anni 17, da Udine, per accidentale ferita al torace guaribile in sei giorni.

Ricerca d'abitazione. Una famiglia di due sole persone, senza bambini, fa ricerca d'un alloggio di 10-12 ambienti, in buona posizione. Dirigere offerte alla Redazione del giornale.

Avviso scolastico. Si avverte che nell'Istituto femminile « Felicita Morandi » sito in via Palladio, vicolo Florio n. 4, diretto dalle sorelle Migotti, l'iscrizione continua tutto il mese corrente e che le lezioni avranno principio il 3 novembre p. v.

Bigliardo da vendere. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Il callista Francesco Cogolo, avverte quelli che avessero bisogno dell'opera sua, che potranno rivolgersi in via Grazzano n. 91, nei giorni feriali dal mezzodì alle 2 pom., nei festivi tutte le ore.

Ieri sera alle ore 21 moriva cristianamente la signora

Anna Forni vedova Fadelli

di anni 51.

I figli Arturo, Maria, Ida e Guido, desolatissimi, ne porgono il triste annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 24 ottobre 1899.

I funerali seguiranno domani, alle ore 9 antimeridiane, partendo dalla casa N. 14 Via Treppo.

Leggere in quarta pagina:

La tisi, ecc. — Lombardi e Contardi.

Vera tela all'arnica — Galleani.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

23 - 10 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	24 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	759.7	758.5	759 9	758.1
Umido relativo	68	39	61	—
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 E	1 W	2 SE	calma
Term. centigr.	13.1	17.6	11.2	10.0

23 Temperatura: massima 18.7; minima 9.6; minima all'aperto 8 4

24 Temperatura: minima 6 9; minima all'aperto 5.9

Tempo probabile:

Venti deboli vari; cielo sereno.

IL PREZZO DEL PANE.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificazione effettuata addì 20 ottobre 1899 circa il peso ed il prezzo del pane di prima qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificazione del dì 10 maggio decorso.

Cognome e nome del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzi giusta l'ult. accert.	Prezzo odierno di 4 bine	Peso odierno di 4 bine	Prezzo odierno ragguagliato a 1 chilogr.	Osservazioni
Città.						
Cremese Giuseppe	Via Grazzano 18	44	60	1495	41	
Passero-Morassi Angelica	„ Ronchi 78	45	56	1350	41	
Tamburlini Antonio	„ Francesco Mantica 15	44	60	1450	41	
Lenisa Ottavio	„ Cavour 5	47	60	1380	42	
Del Fabbro Pietro	„ Poscolle 38	46	80	1820	43	
Giuliani Ferdinando	„ Pracchiuso 43	47	60	1345	44	
Furlani Gio. Batt.	„ Aquileia 63	48	80	1960	44	
Colussi Angelo	„ Villalta 22	46	60	1360	44	
Caucig Enrico	„ Villalta 20	46	60	1360	44	
Caluero-Cromese Anna	„ Gemona 58	44	56	1245	44	
Tonutti Cromazio	„ Grazzano 5	43	60	1345	44	
Talach Claudio	„ Palladio 1	45	60	1315	45	
Barbetti-Pesante Paolina	„ Villalta 74	45	60	1330	45	
Lodolo Giuseppe	„ Pracchiuso 89	46	60	1315	45	
Pesante-Faelutti Maria	Piazza Mercato Nuovo 10	46	60	1290	46	
Lucich Pietro	Via Grazzano 102	40	60	1300	46	
Pravisani-Querincig Teresa	„ Erbe 2	44	60	1235	47	
Cucchini e Jogna	„ Poscolle 43 e 60	45	60	1235	47	
Molin-Pradel Sebastiano	„ Bartolini 8	46	60	1280	48	
Marlini-Catapan Anna	„ Gemona 32	46	60	1250	48	
Peer Domenico	„ Cavour 12	48	60	1250	48	
Cantoni Giuseppe	„ Paolo Canciani 17	46	60	1230	48	
Cucchini Angelo	„ Erasmo Valvason 5	44	60	1250	48	
Pittini Vincenzo	„ Daniele Manin 9	46	64	1255	50	
Suburbio e frazioni.		42	56	1415	39	
Paluzzano Luigi	Godia	42	80	1845	43	
Basandella Pietro	Sub. Grazzano	45	60	1365	43	
Brugnera Angelo	Chiavris					

In base all'analisi della Commissione annonaria, dato il prezzo corrente delle farine, e il rendimento in cottura dell'otto per cento, il prezzo normale del pane di Ia qualità al minuto risulterebbe di cent. **41.18** il chilogramma.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 23 ottobre.

Bianchi Luigi di Achille, d'anni 15, da Udine, detenuto dal 29 settembre pp., per furto di zucchero commesso alla locale stazione ferroviaria e per aver dato false generalità alle guardie di P. S., fu condannato a 15 giorni di reclusione e lire 33 d'ammenda.

— Pantio Luigi di Pietro, d'anni 25, da Campomolle di Teor, per aver percosso suo padre, fu condannato a 33 giorni di reclusione.

— Predominato Domenica di Alessandro, d'anni 39, levatrice, da Tarcento, per contravvenzione alla legge sanitaria, fu assolta per non provata reità.

— Verza Agostino fu Giov. Batt., d'anni 28, da Palmanova, chincagliere, imputato di bancarotta semplice, non luogo a procedere.

— Corredig Luigi fu Michele, d'anni 19, di Clenia (S. Pietro al Natisone), appellante della sentenza 25 settembre p. p. del Pretore di Cividale, che lo condannava a 3 giorni di reclusione, fu assolto per non provata reità.

— Federicis Valentino di Giuseppe, d'anni 44, da Moimacco, appellante dalla sentenza 11 settembre p. p. della Pretura di Cividale, che per esercizio arbitrario delle proprie ragioni, lo condannava a lire 25 di multa, venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

— Bosco Giuseppe fu Giov. Batt., d'anni 76, da Manzano, condannato dal Pretore di Cividale con sentenza 11 settembre p. p. a lire 20 di multa, per lesioni personali, si ebbe confermata la sentenza.

Che cosa si fa dei gusci d'ostrica?

Domandatene agli americani, i quali fanno uno straordinario consumo di questo prelibato mollusco. I gusci di ostrica vengono macinati e si danno a mangiare al pollame; oppure bruciati negli alti forni per farne calce. In alcune città si adoperano invece di ciottoli per la pavimentazione delle strade e sono ottime, non danno nè polvere nè fango e durano un'eternità, ma costituiscono un vero flagello per le scarpe. A Baltimora si vedono, nelle vicinanze dei forni appositi, monti di gusci d'ostriche, alti 20 o 30 piedi.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La data dell'apertura della Camera.

Roma 24 — L'*Agenzia Italiana* assicura che il Consiglio dei ministri ha stabilito l'apertura della Camera al 14 novembre.

La pretesa avanzata di Menelik.

Roma 24 — Alla Consulta nulla consta circa la pretesa avanzata di Menelik nel Tigrè e si esclude che, anche avvenendo, possa collegarsi ai rapporti italo-abissini che si mantengono ottimi.

Orario Ferroviario

(Vedi in quarta pagina).

Corriere commerciale

Sete.

Milano 23 ottobre.

La settimana esordisce senza sensibili variazioni nell'atteggiamento del mercato serico, il quale risulta in complesso stazionario.

Con domanda in discreto numero, il consumo da noi continua a provvedersi limitatamente ai soli bisogni giornalieri, avanzando per lo più offerte ritenute basse dal detentore e perciò rifiutate.

Le greggie hanno la preferenza sui lavorati ed i titoli fini su quelli tondi.

I depositi in seta sono tutt'altro che pesanti ed è ciò che impedisce non solo l'abbondanza delle offerte ma mantiene la ristrettezza del numero d'esse.

(*Dal Sole.*)

Mercato granario.

Ecco i prezzi praticati oggi 24 ottobre sul nostro mercato:

Frumento	all'Ett. da L.	18.—	a	19.—
Granoturco vecchio	» »	11.75	a	12.30
Granoturco nuovo	» »	—.—	a	—.—
Segala	» »	—.—	a	14.30
Miglio	» »	—.—	a	—.—
Avena	» »	—.—	a	—.—
Saraceno	» »	—.—	a	—.—
Sorgorosso	» »	—.—	a	7.25
Orzo (da pillare	» »	—.—	a	—.—
Orzo (pillato	» »	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	» »	—.—	a	21.60
Castagne	al Quintale »	8.—	a	11.—

Bollettino della Borsa

UDINE 24 ottobre 1899.

	ott. 23	ott. 24
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.26	99.27
» 5 % fine mese	99.35	99.35
» 4 ½	96.—	109.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	100.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	320.—	320.—
» 3 % Italiane	300.—	300.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	503.—	503.—
» » 4 ½ %	511.—	512.
» Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	480.—	465.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	511.—	510.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	928.—	930.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	216.—	216.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.
» Ferr. Merid. ex coupons	720.—	720.—
» Ferr. Medit. ex coupons	545.—	541.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.17	107,
Germania »	132.40	132.—
Londra »	27.12	27.04
Austria - Banconote »	223.50	223.50
Corone in oro »	111.50	112.—
Napoleoni »	21.40	21.40
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	92.65	92.60

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.04.**

ANGELO PANTANALI, *gerente responsabile.*

CALLI

estirpazione completa e radicale in soli 4 giorni di cura col Wenkyr di Berlino. Guarigione garantita. Spedizione franca contro cartolina-vaglia di Lire 0.80 ai grandi Magazzini di Specialità, S. Maria Calderari 24-24 a, Roma.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarmi di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione de

Precauzione!

Ai primi freddi, Catramina in bocca. Eviterete la TOSSE

CENA FATALE!

Pertropp al toche spess
Dopo une bune cene
Di sonarà i pene
...
Un got di **Amaro Gloria**
E duta chesta storie
E finirà t'un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

ISTANTANEA

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può incidere il proprio biglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del ... Friuli ... al prezzo di Cent. ... la Bottiglia.

Rinomate specialità PAGLIARI

FERRO PAGLIARI

ricostituente del sangue

Il migliore dei rimedi

contro le

malattie da deficienza del sangue

(*Anemia, clorosi, pallidezza, scrofola ecc.*)

Il **Ferro Pagliari** è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Clinica Medica Fiorentina.

Il **Ferro Pagliari** è il migliore che possieda la terapeutica.

Prof. Bouchardat — Parigi.

Dacquistate tutto il ferro il **Ferro Pagliari** nessun altro preparato ferruginoso ... e breve più brillante.

Prof. Cesare Albini — Venezia.

L. 1.00 la bottiglia piccola — L. 3.00 la bottiglia grande

SCIROPPO PAGLIARI

depurativo e rinfrescativo del sangue

Il più indicato fra i depurativi

contro le

malattie da corruzione del sangue

(*Malattie di stomaco, fegato, della pelle ecc.*)

Lo **Sciroppo Pagliari** sia liquido che in pillole è fra le preparazioni congeneri la migliore, essendo composto di sostanze di spiccata azione purgativa e combinato con processo razionale.

Dott. Baldisseri — Firenze.

Lo **Sciroppo Pagliari** è un ottimo depurativo e purgativo di azione pronta e sicura.

Dott. Grimelli — Medico Fiscale.

Liquido L. 1.40 la bott. - In pillole L. 1.50 la scatola

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito generale: Prof. PAGLIARI e C. - FIRENZE, Via dei Pandolfini

che spedisce gratis i relativi opuscoli illustrativi, dietro richiesta fatta anche con semplice biglietto da visita.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela, che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta, fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela colla qualità di non alterarsi i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

La nostra tela viene fatta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e quindi deve esser rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata ...

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **Sciatiche**, nei **reumatismi** ... **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori reumatici** della **colica nefritica**, nelle **malattie di ...**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento dell'utero**, nelle **ernie**, ... **artritide cronica**, da gotta, ... nei calli, ... rimenti, cicatrici, ... si inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per ...

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro, Lire **1.40** la scheda, franco nel Regno.

Rivenditori: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filippuzzi Girolami; **Gorizia**, Farmacia G. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento** Giupponi, Carlo, Frizzi C. Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz** Grablovitz; **Fiume**, G. Pradam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 ... Manzoni e comp., Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

Il suo successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio, ... unitamente gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia**.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

ACQUA della CORONA

La migliore tintura del mondo

Potente ristoratore

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione della premiata profumeria Antonio Longega, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

È la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare, affatto la pelle, e la biancheria, in pochissimi giorni si ottengono i capelli ed alla barba un castagno e nero perfetti. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che *lire due la bottiglia.*

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del giornale *Il Friuli*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Malattie NERVOSE DI STOMACO POLLUZIONI IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI SIGNA-NCI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

LA TISI

o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'enfisema tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato; cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati e guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacone con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA,

il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui speculano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento, ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Anzi tutto i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. *Desidero* ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce superbamente nei mali recenti e cronici. Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro fl. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI.

In primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina Lombardi e Contardi*. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli *antichi romani* per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabouraud per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* è la parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Beringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5 per posta L. 6: quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA,

il reumatismo, l'artrite, le nevralgie, ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: *divinum est lenire dolorem.* Attestato. Castiglione del Lago 19-1-'99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 8 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e concordi gli attestati di simili genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgia, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE

è la malattia più grave contro di cui *inutilmente furono* sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante monografia sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è *immenso*, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA

con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monselice, 16-1-'99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 fl. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE

ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553. Laureana (Salerno) 12-1-'99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide, e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. O.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori *molesti o vaganti*, le macchie *per la pelle*, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La Smilacina si unisce benissimo al joduro. Costa L. 5 il flacon, per posta 1 fl. L. 5.75; tre fl. L. 15. La cura completa con 3 fl. Smilacina ed 1 fl. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA

per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *vera*. Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a *tutti i rimedi*.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da alcuni farmacisti o droghieri. Domandate sempre Lichenina Lombardi *vera*, che è la sola *meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costa L. 2 e si prepara semplice, al catrame od alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA

per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso ... per cui l'unica cura razionale, scientifica ... veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e dal Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto *con stima*. Castion Maggiore (Belluno) 28-12-'98, S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute, solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 fl. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2.— per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vittorio 19, e ... — Milano: Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: C. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farmacia Tresoldi, Bianco, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Foligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce — Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Petralia, via Macqueda, C. Carlevario C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fischetti y C. Azouenaga 37 — Malta: F. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco